



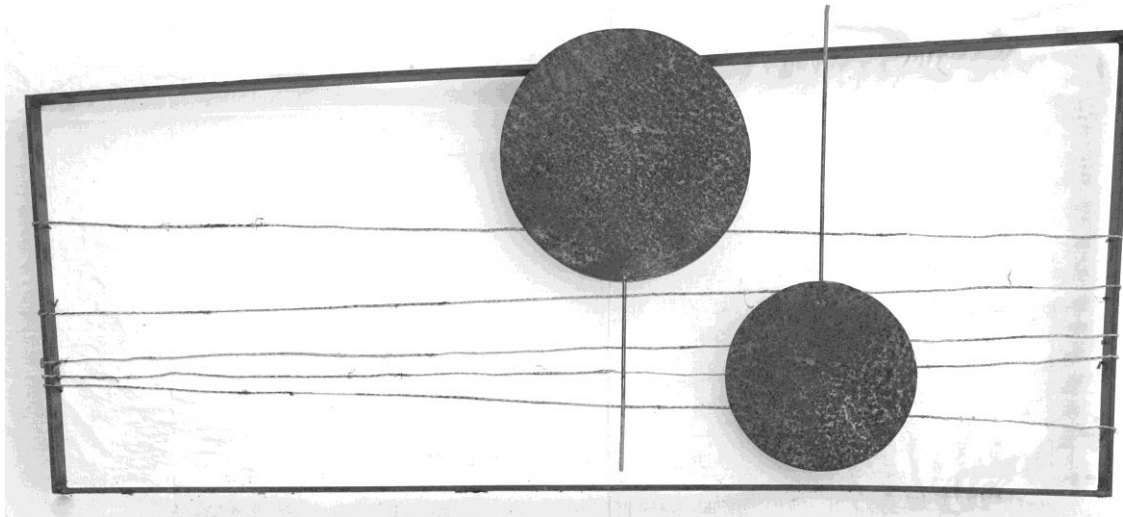
il QUATTRONOTE



IL CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO TRA UNA NOTA E L'ALTRA

Numero 12

Dicembre 2011



“Agogica di tempo”: installazione di Ilaria Rotter, misure cm167x70x7, ferro e corda

**B
E
C
O
N**

**2
0
1
2**



Corpo Bandistico Val di Gorto: “Sfilata per le vie di Ovaro”, disegno di Simone Micoli

mail: cbvgorto@libero.it

sito: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/>



L'anno che sta finendo è stato il 150° dell'Unità d'Italia e il Corpo Bandistico Val di Gorto lo ha celebrato partecipando a numerose manifestazioni e rassegne. Abbiamo iniziato con la cerimonia di Ovaro, i concerti a Madrisio, organizzato dall'Anbima, e a Cleulis, "Sot il tei", passando per l'importante manifestazione di Tolmezzo, in occasione del discorso del Presidente della Camera on. Fini e per concludere con il Nostro tradizionale Concerto di Natale.

L'attività musicale è stata intensa, con numerose altre uscite che ci hanno dato notevoli soddisfazioni, tra queste, credo che la più emozionante sia stata il ricordo dei caduti di guerra nel Vallon Popera, sopra il rifugio Berti, assieme agli amici del gruppo A.N.A. di Comelico Superiore.

L'unica occasione cui avevamo aderito e alla quale, per mancanza di un numero adeguato di partecipanti, non abbiamo potuto essere presenti, è stata la sfilata alla Festa dell'Uva di Cormons. I tanti impegni ed un momento di rilassamento sono state le probabili cause di questa "defaillance", che ha coinvolto anche il sottoscritto con una breve pausa di riflessione. E' stato un attimo breve cui abbiamo reagito nel modo migliore dimostrando da parte di tutti l'attaccamento e la voglia di sostenere e far crescere la Nostra Banda e di ciò voglio ringraziare di cuore tutti i componenti.

Abbiamo voluto ricordare Dino intitolandogli la Sala Prove che è il "cuore" della Nostra attività ed abbiamo passato un momento di emozione ma anche di buona compagnia, con tanti amici tra cui la Banda di Paularo a cui Dino era particolarmente legato.

Anche le attività extrabandistiche quest'anno sono state numerose con i chioschi al Giro d'Italia, alla festa del Malgaro ed una puntata di un Ns. gruppo a Cordovado con frico e frittate. Grazie a ciò siamo riusciti a rimpinguare le Ns. modeste riserve finanziarie. Siamo stati coorganizzatori di due importanti Concerti svoltisi a Prato Carnico di chitarre e a Ovaro con un ensemble di violoncelli, con musicisti che partecipavano a un master del Conservatorio di Udine.

Il Concerto di Natale 2011 è il frutto di un duro lavoro che è stato intrapreso con grande impegno e partecipazione, avrete l'opportunità di verificare gli importanti progressi musicali del Corpo Bandistico Val di Gorto.

Concludo ringraziando l'Amministrazione Comunale, gli altri Enti e i tanti amici che ci sono sempre vicini, i nostri straordinari maestri e componenti.

Un caloroso auguri di buone feste e di un 2012 in salute e con tante soddisfazioni.

Viva il Corpo Bandistico Val di Gorto.

Leonardo Agostinis

P.S. Invitiamo tutti ai Concerti:

della BIG BAND SME di Tolmezzo il 28 dicembre in palestra e

del Meridian Sax Quartet il 5 gennaio nell'auditorium delle scuole medie

Principali manifestazioni anno 2011

<i>Domenica</i>	<i>6 marzo:</i>	Sfilata carnevalesca a Prato Carnico e Ovaro e musica in Piazza
<i>Giovedì</i>	<i>17 marzo:</i>	Concerto per il 150° dell'Unità di Italia in Piazza a Ovaro
<i>Sabato</i>	<i>19 marzo:</i>	Concerto per il 150° dell'Unità di Italia in Piazza a Tolmezzo
<i>Domenica</i>	<i>20 marzo:</i>	Intitolazione Sala Prove "Dino De Antoni" in Sede CBVG a Luincis di Ovaro
<i>Venerdì</i>	<i>25 marzo:</i>	Concerto per il progetto Biancospino Palestra Scuole Medie di Ovaro
<i>Sabato</i>	<i>26 marzo:</i>	Concerto ANBIMA a Madrisio di Fagagna
<i>Giovedì</i>	<i>19 maggio:</i>	Sfilata e Concerto a Ovaro per la tappa del giro d'Italia sullo Zoncolan
<i>Domenica</i>	<i>21 maggio:</i>	Chiosco sullo Zoncolan per la tappa del giro d'Italia
<i>Sabato</i>	<i>28 maggio:</i>	Sfilata e Concerto nell'ambito della manifestazione "Primavera con le bande" a Cividale
<i>Domenica</i>	<i>12 giugno:</i>	Processione Religiosa a Casanova di Tolmezzo
<i>Sabato</i>	<i>2 luglio:</i>	Sfilata e Concerto "sot il tei" per il 150° dell'Unità di Italia a Cleulis
<i>Domenica</i>	<i>3 luglio:</i>	Sfilata Alpina e Concerto per la "Festa dello Strudel" a Rigolato
<i>Sabato</i>	<i>16 luglio:</i>	Sfilata a Ovaro per apertura Sagra del Malgaro
<i>Domenica</i>	<i>17 luglio:</i>	Chiosco ad Ovaro per la Sagra del Malgaro
<i>Sabato</i>	<i>30 luglio:</i>	Sfilata Alpina e Concerto a Costalta (BL)
<i>Domenica</i>	<i>7 agosto:</i>	Giornata al mare con concerto serale alle colonie di Lignano Sabbiadoro
<i>Domenica</i>	<i>14 agosto:</i>	Sfilata per le vie di Paluzza in occasione del "Palio das Cjarogiuoles"
<i>Domenica</i>	<i>21 agosto:</i>	Processione Religiosa a Caneva di Tolmezzo
<i>Domenica</i>	<i>4 Settembre:</i>	Festa dell'uva a Cormons: <u>ANNULLATA</u>
<i>Domenica</i>	<i>11 settembre:</i>	Concerto fra i monti nei pressi del Rifugio Berti (BL)
<i>Domenica</i>	<i>25 settembre:</i>	Sfilata e concertino per il 30° del gruppo A.N.A. di Prato Carnico
<i>Domenica</i>	<i>2 ottobre:</i>	Esibizione per la Fiera Expo Dolomiti 2011 a Longarone
<i>Domenica</i>	<i>2 ottobre:</i>	Chiosco di specialità gastronomiche a Cordovado
<i>Lunedì</i>	<i>26 dicembre:</i>	Tradizionale Concerto di Natale in Palestra ad Ovaro
<i>Giovedì</i>	<i>29 dicembre:</i>	Tradizionale Concerto di Fine Anno nella Sala del Municipio di Rigolato





Il nostro infaticabile presidente, sul Quattro Note del 2006 scriveva che quello stesso anno sarebbe rimasto negli annali del Corpo Bandistico per l'inaugurazione tanto attesa e desiderata della nuova sede sociale e certamente non avremmo pensato che a distanza di così poco tempo ci saremmo rincontrati nello stesso posto per un'altra cerimonia. Quest'anno infatti, precisamente il 20



Il ritratto di Dino in sala prove

marzo, nel giorno del terzo anniversario dalla prematura scomparsa dell'indimenticato Dino, il C.B.Val di Gorto assieme ai familiari, autorità, e agli amici della Filarmonica Musicale di Paularo ha voluto ufficialmente intitolare a suo nome la sala prove della scuola di musica.

È sempre difficile ricordare un amico dalle singolari qualità umane, nonché ottimo strumentista, con il quale si sono condivisi momenti di grande intensità in gioiosa allegria ma il fatto che istintivamente ognuno di noi lo ricordi non appena ne ha l'occasione e lo stesso scrivere queste parole ci dà modo di sentirlo ancora con noi e coglierne ancora la spontaneità e semplicità del suo indimenticabile sorriso, la cortesia e la gentilezza che la sua persona esprimeva. È facile quindi immaginare che quella trascorsa assieme il 20 marzo sia stata una giornata dalle forti emozioni, velata dalla commozione e dalla tristezza ma allo stesso tempo una giornata di festa trascorsa tra amici, come certamente Dino avrebbe voluto che fosse stata.

La giornata è iniziata al mattino con il ricordo del parroco durante la Santa Messa, poi, in corteo e accompagnati dalla musica delle due bande, ci siamo spostati nel piazzale antistante la scuola dove ha avuto luogo la cerimonia e dove i complessi musicali hanno offerto un piccolo concertino molto apprezzato dagli invitati presenti. Il momento più toccante è stato comunque quello dello scoprimento della targa "Sala Prove Dino De Antoni", con commozione abbiamo ascoltato il presidente Leo che con poche parole ma molto appropriate ha ricordato il caro Dino; è stata poi la volta del ricordo del Sig. Sindaco Rovis



che ha messo in risalto la disponibilità e il sostegno che Dino dava alle iniziative di carattere sociale alle quali partecipava attivamente offrendo sempre il suo generoso contributo ed in particolare il suo interessamento per la sistemazione della stessa scuola di musica a cui lui teneva tanto, prendendo parte attivamente ai lavori di ristrutturazione. Anche Mara, la moglie, ha tratteggiato la figura e le doti non comuni di cui Dino era dotato sottolineando l'attaccamento profondo che aveva per questa associazione e per le persone che la compongono. Dopo la parte



ufficiale, la giornata è proseguita con il pranzo e un pomeriggio trascorso serenamente tra amici rivivendo episodi e ricordando aneddoti curiosi e divertenti legati ad esperienze passate dove spesso Dino compariva come protagonista. Lo stare assieme a tante persone per una giornata dedicata al ricordo ce lo ha fatto sentire ancora vicino e sono certo che non lo dimenticheremo tanto facilmente!

Un ringraziamento particolare al Direttivo e ai componenti del CBVG, ai familiari di Dino, alle autorità, a chi ha provveduto al pranzo, agli amici della Filarmonica di Paularo per la gradita presenza e a tutti coloro che a vario titolo ci hanno fatto compagnia in questa bella giornata trascorsa assieme.



Gli amici che hanno dato una mano per il pranzo. Grazie!

Giacomo Moro



Quasi dimenticavo 2!

Sull'onda del successo ottenuto nella scorsa edizione, la rubrica "Vecchie storie" continua anche quest'anno. Per chi non lo sapesse, vogliamo ricordare che tanti anni fa, quando il giornalino non esisteva ancora, per documentare e rendere noti ad amici e fans gli avvenimenti più importanti della Banda, venivano realizzati dei quadri colorati. Queste fantasiose opere, realizzate a mano dalle Bandiste più volenterose, venivano poi appese ai muri della vecchia scuola di musica. Ora purtroppo queste piccole composizioni artistiche, non trovano più posto sui muri della nuova sede. Credo comunque, sia piacevole ed emozionante rileggere queste cronache dell'altro ieri.

Mario Donada.

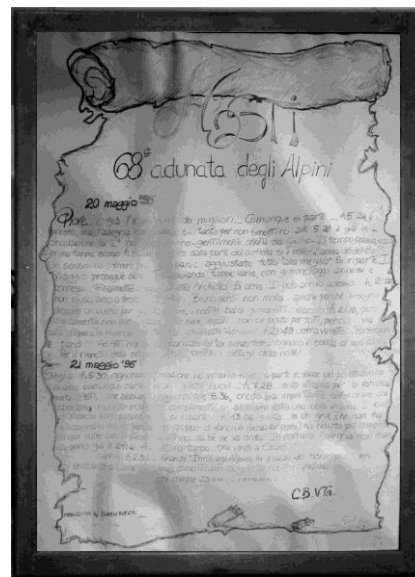
Per cui, dal lontano 1995, ecco a Voi:

Production by Ilaria Rotter

"ASTI. 68^a Adunata degli Alpini"

20 maggio '95

Piove... e già l'inizio non è dei migliori... Comunque si parte... h 05.24, è presto, ma l'allegria non manca e... tanto per non smentirci alle 5 e 28 è già in circolazione la prima bottiglia di vino, gentilmente offerta da Giulio. Il tempo passa, ecco la prima tappa di ristoro in autogrill. Caffè, cornetto, toilette, ma! Scoop, h 8.56 il vetro della portiera lato autista della corriera si è rotto! L'arma del delitto?! Un sassolino!! Poveri noi, no panic... aggiustato il tutto "alla meglio" (un cartone di recupero). Si riparte. Il viaggio prosegue bene... Tralasciando tappe varie, con gemellaggi annessi e connessi... finalmente eccoci all'Hotel Orchidea... Si cena... Il bello però arriva adesso... h 21.02 e non riusciamo a trovare il secondo Hotel... , Bruno però (il nostro mitico autista)... non molla... anche perchè bisogna trovare un posto per far "riposare" i nostri baldi giovanotti... Eccolo, però... logicamente non può andare tutto bene, infatti... non c'è posto per tutti, per cui... via alla disperata ricerca del terzo Hotel... chiamato "Adriano" (o Adrianaaaa!!!) h21.49: Intravisto... e sistemati tutti alla meglio. Purtroppo è tardi!!! Ormai ad Asti, per il Sabato sera degli Alpini non si va!!!



21 maggio '95

Sveglia, h 5.30, ognuno fa colazione abbondante nel proprio Hotel, a parte le facce un po' stravolte... siamo comunque carini con i nostri gillet nuovi... h7.28... sulla strada per la fatidica meta... Asti... Per noi si tratta della prima Adunata, e restiamo impressionati da tanti Alpini, da tanta gente, da tante Bande musicali, da tanti bandisti, tutti emozionati come Noi. Passa una mezzoretta, e finalmente chiamano la sezione Carnica e la sfilata sta per avere inizio. Un'ultimo controllo allo strumento e agli spartiti, alle scarpe che siano ben allacciate e via per l'ennesima avventura. La nostra musica incanta tutti e due ali di folla tricolore ci applaude per tutto il percorso. I lunghi chilometri di sfilata a passo di marcia, sono passati veloci, e quasi ci dispiace per essere arrivati in fondo, allo "scioglimento". Credo sia importante sottolineare che abbiamo ricevuto numerosi complimenti, sì, abbiamo fatto proprio una bellissima figura. Si riparte. Tutti in corriera, siamo stanchissimi, ma l'allegria fa da padrona. Si canta tutti 33 33. Scendiamo in un Grill per una sosta enogastronomica. Si canta tutti 33 33! Arrivo in Carnia verso mezzanotte, e in Piazza del municipio ad Ovaro, di nuovo grande "Inno degli Alpini" 33 33.

Ci vediamo a Udine (speriamo) per la 69^a Adunata.

A proposito, dimenticavo... Auguri al nostro Andrea che compie ben 23 anni!!!



CBVG - ANA CADORE, L'ETERNO CONNUBIO.

Tutto cominciò con l'adunata degli alpini a Bassano del Grappa nel 2008, dove il CBVG non sfilava con la sezione Carnica, bensì accompagnava per la prima volta le penne nere della vicina sezione Cadore. Da quel giorno anche i gruppi dei singoli paesi cadorini hanno incominciato ad invitarci a solennizzare le loro manifestazioni, visto che in zona, purtroppo, non ci sono molte bande. Dopo aver suonato a Padola, Dosole, Cima Vallona e Campolongo, quest'anno, precisamente il 30 luglio, veniamo invitati a Costalta, frazione di San Pietro di Cadore, in occasione del 40° anniversario della realizzazione del monumento ai Caduti e Dispersi. Si parte al mattino presto con il nostro furgone, pilotato dal buon Giorgio e con altri due a noleggio, uno guidato dal vicepresidente Manlio e l'altro dal sottoscritto (la strada per salire al paese è troppo stretta per un pullman). Il maestro Giovanni e suo fratello Mario ci raggiungeranno in macchina causa impegni lavorativi. Tutti ci chiedevano dove fosse questo benedetto paese, ma nessuno di noi era mai stato lì, tranne una persona che in passato ha avuto una storiella con una signorina del posto (non si possono fare nomi causa legge sulla privacy. ndr). Ci incamminiamo lungo la via e pian piano varchiamo il confine regionale con il Veneto. Arrivati a San Pietro di Cadore svoltiamo a destra per raggiungere Costalta. La via comincia a farsi stretta, ripida e tortuosa, tant'è che qualcuno, ad un certo punto, mi chiede se avessi sbagliato strada. Dopo alcuni minuti raggiungiamo le prime case del paese e notiamo che la gente del posto tiene molto a questa manifestazione, tant'è che tutte le case sono addobbate con il tricolore e striscioni di benvenuto. Il borgo, situato a 1300 m s.l.m., si presenta caratteristico, con case molto imponenti aventi le pareti del pian terreno in pietra, mentre i piani superiori sono caratterizzati da enormi ballatoi e pareti in legno. Raggiungiamo la zona dell'ammassamento dove ci attendono le alte cariche della sezione Cadore e del gruppo di Costalta, oltre alle penne nere presenti. Parcheggiati i mezzi di trasporto, prendiamo gli strumenti e ci prepariamo per la sfilata. Per l'occasione in repertorio abbiamo rispolverato anche "La colpa fu" brano molto gradito nella zona. La sfilata si snoda lungo la via principale del paese, fino a raggiungere piazza Casanova dove, dopo i discorsi delle autorità, si terrà la Santa Messa in onore dei Caduti e dei Dispersi. Partecipiamo alla cerimonia suonando un brano religioso. La predica di don Maurizio Doriguzzi, parroco di Costalta, mette in evidenza la riconoscenza della gente del posto verso i compaesani che si sono sacrificati per la Patria. Per onorare ciò, nel 1971, è stato realizzato un monumento raffigurante un soldato in ritirata nelle sterminate ed aspre steppe della terra di Russia. Terminata la Santa messa, la sfilata è proseguita lungo le vie del paese, dove abbiamo potuto notare altre case antiche e godere della vista di un panorama mozzafiato lungo la valle solcata dal Sacro fiume Piave, per poi ritornare nella piazza principale ed eseguire ancora qualche brano ed una bella foto di gruppo, prima di accomodarci sotto il tendone, anch'esso rigorosamente tricolore, dove ci attendeva un succulento e gustosissimo rancio alpino. Per ringraziare la gente di Costalta per l'eccellente trattamento ricevuto e con la speranza di essere richiamati anche in futuro, alla fine del rancio abbiamo eseguito ancora qualche brano. Il pubblico ha voluto accompagnare le nostre esecuzioni battendo le mani a tempo. Finiti i brani e salutate le rappresentanze ci avviamo verso i furgoni e, deposti gli strumenti, ci apprestiamo a prendere la via del ritorno, soddisfatti nel aver aggiunto una nuova meta tra l'elenco delle località dove il CBVG si è esibito.



Gimmy Toson



*... e dopo aver suonato la fisarmonica per 30 anni,
mi sono accorto che esistono strumenti molto più leggeri!*





tratto da "L'ALPINO" di novembre 2011

PELEGRINAGGIO ORGANIZZATO NEL VALLON POPERA DAGLI ALPINI DEL GRUPPO DI COMELICO SUPERIORE

Quel Tricolore 95 anni fa al passo della Sentinella

di Livio Olivotto



"Durante la notte tra i 15 e il 16 aprile 1916, Italo Lunelli e i suoi uomini si avvicinano al Passo fino ad attestarsi sul pianoro che domina la baracca e la caverna-rifugio degli austriaci ed anche il sottostante canalone dal quale potrebbero giungere i rinforzi per il nemico; anche sulla Croda Rossa, sovrastante gli alpini, sono in difesa gli austriaci. Un razzo rosso lanciato all'alba dà il segnale dell'attacco: mitraglie ed artiglierie sparano al crestone del Popera, da Forcella della Tenda e da Sasso di Fuoco, colpendo le due posizioni nemiche; gli alpini di Lunelli (decorato per tale impresa con la Medaglia d'Oro) impediscono agli austriaci di uscire dai rifugi per approntare una valida difesa e ributtano tre reparti di rinforzo che tentano la salita attraverso il nevaio. Alle ore 14,30 sul Passo della Sentinella sventola un asciugamano austriaco di resa e il tricolore italiano di vittoria".

...con il toccante "silenzio" suonato dal trombettiere della banda Val di Gorto...

...Ha chiuso il pomeriggio in quota l'esibizione del Corpo Bandistico Val di Gorto di Ovaro che ha proposto vari brani, tra i quali l'immancabile "Trentatré", Inno degli Alpini, e il gran finale con l'Inno di Mameli.



95° Anniversario della conquista del Passo della Sentinella (1916-2011)

Domenica 11 settembre 2011, Il Gruppo Alpini di Comelico Superiore ha organizzato il Pellegrinaggio al Passo della Sentinella (2.717m s.l.m) a *“Ricordo del sacrificio tragico ed eroico di tutti coloro che, con forza e determinazione, hanno saputo spendersi con gratuità, affinché il diritto alla pace potesse proteggere e garantire la vita ad ogni uomo. Vi invitiamo a partecipare per comprendere, ringraziare ed emulare. Perché, qualunque età voi abbiate, e da qualunque posto veniate, questa storia è stata scritta anche per voi.”*

Noi del CBVG abbiamo partecipato a questa manifestazione.

Siamo partiti dal parcheggio del Rifugio Lunelli (Padola) e siamo saliti, a piedi, al Rifugio Berti 1.950m s.l.m..

La salita è stata abbastanza impegnativa ma raggiunta la meta, dopo circa un'oretta, abbondante per qualcuno e scarsa per qualcun'altro, la soddisfazione ci ha premiato. Mentre noi, ci inerpicavamo al rifugio, Gabriele Cici, è stato trasportato, per una buona parte del percorso, con l'elicottero; poi ha raggiunto a piedi la vetta del Passo a 2.717m slm.

Lui e la sua tromba, per suonare “Il Silenzio”, su quella cima avvolta nella nebbia; quella estremità raggiunta altresì dagli alpini del gruppo, dal coro maschile, dal parroco, dai gagliardetti e da un nutrito e caloroso gruppo di fautori, amici e simpatizzanti.

Mentre Gabriele era sul Passo, a noi è stata offerta una buona pasta con il ragù; dopo di che, ci siamo preparati per l'esibizione.



Assieme a noi, il Coro maschile ed un crocifisso di oltre 250 Kg arrivato da Genova per l'occasione.

Questa singolare esibizione è stata molto suggestiva per la collocazione ma, soprattutto, per l'atmosfera che aleggiava. Attorno a noi queste vette, così imponenti, scaldate dai raggi di quel sole arrabbiato ed incise dal vento tagliente.

Quelle vette che sono state negli anni, terreno di sconfitta e di vittoria, di morte e di rifugio.

Quelle cime che non cambiano, che possono riparare ma che non perdonano.

Quella mattina stessa, infatti, l'elicottero ha recuperato la salma, sul vallone in fianco a noi, di un escursionista disperso dal giorno prima.

Un silenzio pesante che circondava tutti i presenti.

Dopo il coro, abbiamo tenuto un breve concerto. Il pubblico sedeva sui sassi e sul prato, di fronte, in fianco, dietro a noi.

Più di qualcuno, durante le esibizioni, in quella situazione così mistica, perdeva lo sguardo a valle o al cielo a contemplare quegli immensi spazi pensando, ricordando, concedendosi come regalo un momento per riflettere.

Per quanto mi riguarda poi, quando il coro ha eseguito “Stelutis Alpinis” i brividi alla schiena mi hanno immobilizzata e le lacrime agli occhi non sono mancate... non solo a me!

Alla fine della esibizione siamo rientrati al Rifugio dove abbiamo suonato ancora qualche brano in versione più allegra; dopo di che ci siamo preparati per la discesa per il rientro.

In iu ogni sant iuda!

Al rifugio dove avevamo parcheggiato, una “breve” sosta e poi non abbiamo rifiutato (rifiutare è maleducazione!) la cena presso la sede degli alpini.

Ce pešárs!!

Arrivati a casa tardi, ma con l'animo più leggero; personalmente è stato come se, su quelle montagne così fredde e maestose, teatro di eventi tanto importanti, avessi lasciato, assieme ad altri, anche un mio pensiero e una mia preghiera.

Monica Crosilla



L'Angolo degli allievi della scuola di musica!

Tutti a Cordovado!!

Dopo una lezione di musica, il maestro Mario ha annunciato che quest'anno il C.B.V.G. avrebbe partecipato ad una sagra a Cordovado (per guadagnare qualcosina) e che c'era bisogno di alcuni allievi con relativi genitori per dare una mano, visto che i suonatori erano impegnati in un'uscita a Longarone.

Domenica 2 ottobre alle ore 7 circa siamo partiti con il furgone del C.B.V.G. stracarico di cibo, pentole, grembiuli e non so che altro per recarci a Cordovado e partecipare con un chiosco alla festa della Madonna di ... non mi ricordo!

La "griglia di partenza" sul furgone era: 1° fila Michele (eccellente pilota di furgone), Filippo e Monica; 2° fila Carmen (mamma di Filippo), Paola (mia mamma) ed io; in coda le "tre sagge" e cioè Rita, Velia e Teresa ("sagge" nel senso che per il C.B.V.G. sono sempre state disponibili per le sagre e tutto il resto).

Dopo esserci fermati a bere un caffè per darci una svegliatina, siamo ripartiti per Cordovado, dove siamo arrivati alle ore 9 circa. Lì ci siamo trovati con alcuni membri della Pro Loco Ovaro, del Coro "Chei di Guart" e della Parrocchia di Ovaro, tutti intenzionati a far conoscere le pietanze ovaresi (mesta, cjarsons, frico e frittata con erbe) ai furlans.

Abbiamo scaricato i furgoni, ci siamo sistemati nella mega cucina ultramoderna e abbiamo iniziato a preparare in attesa di mezzogiorno.

Addette al frico erano Rita, Teresa e Velia, alla polenta Michele, alle frittate Paola, mentre io, Filippo, Monica e Carmen aiutavamo dove serviva e facevamo le corse fra cucina e bancone a portare pietanze. Alle 10,30 circa sono arrivati anche Kevin, Luciano e famiglia a dare una mano.

Dopo aver cucinato, servito, mangiucchiato un po' di tutto e divertiti parecchio, ci siamo ritrovati nella calma pomeridiana, alla ricerca di bar e gelaterie, in attesa che arrivasse l'ora di cena.

Verso le 19 è arrivato il boom delle ordinazioni e noi camerieri sembravamo delle trottole che correvano qua e là.

Dopo aver "dato da mangiare agli affamati", abbiamo dovuto ripulire tutto (... che fatica!!!) e ricaricare i resti sul furgone.



Alla fine di questa bellissima giornata abbiamo assistito al "più grande spettacolo dopo il Big Bang", cioè i fuochi d'artificio: erano semplicemente fantastici !!!

Prima di ripartire verso l'amata Patria abbiamo ricevuto i complimenti e i ringraziamenti del Sindaco di Cordovado e finalmente... Michele ha riacceso i motori.

Durante il viaggio qualcuno (io) ha dormito e a mezzanotte circa, questa bellissima esperienza si è, purtroppo, conclusa!!

P.S.: Mi sono dimenticata di dire che l'indomani sono andata a scuola con 2 ore di ritardo e mi ci sono voluti 3 giorni per recuperare le forze... ma ne valeva la pena e spero che questa esperienza si ripeta!!!!

Monica Vascotto



UN SOGNO REALIZZATO

E' NATO TUTTO PER CASO...MA E' NATO E NE SONO FELICE...

In quella stanza, con quelle note, con quel ritmo, col CLARINETTO! E' iniziato tutto così, in una stanza, in compagnia. Quel clarinetto che accompagnava la fisarmonica, quel ritmo folk, quella MUSICA!

...Da quel giorno mi sono persa nella musica. E' iniziata questa passione...

La mia professoressa mi spronava ad approfondire l'argomento "MUSICA"...

...Alla fine ho REALIZZATO il mio SOGNO...

La musica per me è vita.

Il ritmo è vita.

Cammino a ritmo della musica, batto il piede a ritmo... Sembrerò anche pazza, non m'importa quello che pensano gli altri di me...

Io sono questo e questa è la mia PASSIONE... La musica.

Il bello è che non bastava che iniziassi ad imparare il clarinetto, ma la passione era tanta e ho iniziato a suonare anche il pianoforte. Adesso mi ritrovo con due strumenti...

WOW! Sono contenta di me stessa.

Adesso però voglio, con tutto il cuore, dedicare un pezzo del mio articolo al CBVG.

Intanto GRAZIE! Grazie per avermi permesso di realizzare il mio sogno. Grazie per le persone che siete tutti voi, membri del CBVG. Sono contenta di essere in questa banda SPECIALE! E' bellissimo aiutarvi nelle cose che fate: chioschi, "feste". Sarà, però, ancora più bello suonare con voi, SUONARE NEL CBVG...! E' veramente bellissimo stare con voi. Ringrazio ancora tutti i membri del CBVG e ringrazio molto le persone, i maestri della banda, che mi hanno insegnato, con passione, determinazione e con la voglia di avere un membro in più nella banda!

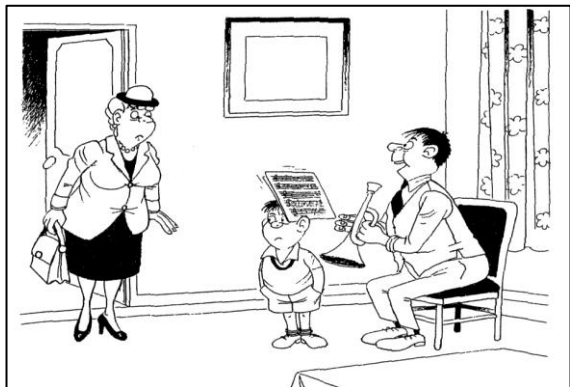
Questa è brevemente la mia storia, fatta di emozioni forti e bellissime.

Debora Del Fabbro

MUSICA E DIVERTIMENTO

Non ci riesco, non funziona, ma non funziona... soffio ma lui non suona... ma cosa mi hanno dato...

Scusate non vi ho raccontato cosa: il giorno prima Mario mi ha avvisato che mi avrebbero dato lo strumento ma quando mi ha detto che dovevo solfeggiare non avevo più la felicità che avevo prima... mi vergogno tantissimo a solfeggiare davanti ad altra gente...AIUTOOOO.



Direi che il ragazzo ha un buon orecchio per la musica, domani lo iscrivo alla scuola della Banda di Luincis

Ma non ci si deve preoccupare è andato tutto bene solo che quando il flauto mi è stato consegnato: non ci riesco... aiutatemiiiiiiiiiiii

Non suona... cosa mi hanno dato...

Ma poi con gli esercizi riesco a farlo funzionare...

Giovanni è un bravissimo maestro ma mi tocca ancora solfeggiare, ma mi DIVERTO tantissimo.

Per chi non lo sa il CBVG può essere o, diciamo pure, è uno spazio dei divertimenti anche se si deve lavorare... la musica ci unisce TUTTI

Vanessa Busolini



Immagini di alcuni appuntamenti del CBVG nel 2011



I Puffi, i Simpson, Biancaneve e i sette nani, Heidi, il gobbo di Notre Dame, Gollum & C. a Carnevale



In Piazza a Tolmezzo con il Presidente della Camera Gianfranco Fini



Cleulis, troppo freddo...non funzionavano nemmeno le macchine fotografiche!



Sfilata per le vie di Paluzza al palio das Cjarogiules



e in piazza con la banda Berinbau



Festa del malgario



Al 30° del gruppo A.N.A. di Prato Carnico



Pubblicità per il chiosco del giro...



...e per il grill-man

Ricorrenze musicali

Il 18 maggio del 1911 si spegneva a Vienna a soli 51 anni Gustav Mahler: carattere difficile e malinconico fu sommo compositore, ma anche direttore d'orchestra, si prodigò per far conoscere tra gli altri Bach e Beethoven. A volte grandi compositori vengono "riscoperti" dopo anni di oblio, amava Cavalleria Rusticana e come organizzatore coinvolse grandi pittori negli allestimenti lirici a Vienna. Mahler era legato all'Italia e compose alcuni suoi capolavori a Dobbiaco durante le vacanze estive. Il mondo musicale lo ha consacrato nel corso dello scorso secolo grazie alle sue nove sinfonie e alle sublimi pagine per voce e orchestra.

Giacomo Moro

Frasi celebri

"Taci" disse Pitagora se non hai qualcosa da dire meglio del silenzio!



Un po' di umorismo CBVG



-Giorgio... in crociera con te non vengo più!



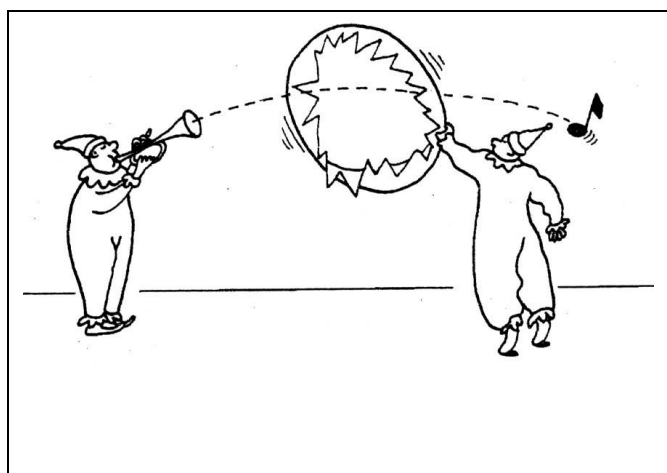
-...Senza parole...



-Ravaschetto-Luincis in soli dieci minuti, il problema è tornare su, a casa, dopo le prove!



-Largooo! Arrivano i corni del CBVG!!



-...Senza parole...



-Il Signor Manuel ha suonato?

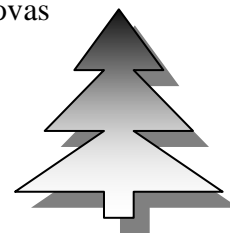


... Cidulona 2011 ...

...encje chešt an, l'ora a e rivada
di contaus in rima la nešta anada

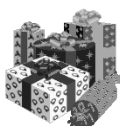
L'an lu vin scomenciât cun tuna mascherada
che Dino di sigûr al vares apreçada
e subit dopo, il sò non i vin dât a l'aula das provas
par sunâ inšieme cun lui musicas vecjas e novas

Chešt an no sin lâts a Torin pa l'adunada dai alpins
ma trentatrè lu vin sunât par reguladots, cjanalots e comeleans
e propit cun lôr i vin fat un'uscida un grump biela
lant su ducj a pît fin sot dal pas da Sentinela



Di fâ quachi chiošco l'abitudine no vin molât
pal Gir e al Malgâr par dopo la a finila a Cordovât
polenta, frico, fritaias e ogni sorta di panin
e ca no mancji mai una bira e un bon tai di vin

Ma come ducj, no vin fat sôl robas bielas
a ši à cumbinât encje un pôcjas di marachelas
cusì che par un pôc i vin fat scjampâ il president
ca l'è tornat sol dopo chi vin metût un pôc di sentiment



I giovins che l'an pasât a ian fat il concertut
chešt an a sunaran cu la banda propit dut
e a l'è un bon segno che an setin atiš daûr
che il prošim an, pai 30 da banda, a entraran di sigûr



E cul concert, us fasin in musica tancj auguris
President, diretf, alievos, sunadors e maestris
... e i sperin che l'an cal ven
a su puarti ogni sorta di ben ...



MM

Un ringraziamento a tutti i bandisti e non, che hanno collaborato all'ideazione, realizzazione, impaginazione e rilegatura.

Per suggerimenti, consigli ed opinioni inviate un'e-mail: cbvgorto@libero.it

Visitate il nostro sito: <http://sites.google.com/site/cbvgorto/>

Ora siamo anche su Facebook! : <http://it-it.facebook.com/pages/Corpo-Bandistico-Val-di-Gorto/387532905857>

